RELAZIONE
AL RENDICONTO
Esercizio di gestione 2020

Comune di Gorgo al Monticano
Provincia di Treviso

PREMESSA

Con la graduale entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della Pubblica Amministrazione introdotta con il D. Lgs. 118/2011, gli Enti Locali sono chiamati alla redazione della nuova contabilità economico-patrimoniale ed alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi, questi ultimi sostanzialmente rappresentati dall'allegato n. 10 allo stesso decreto. L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili degli Enti Locali non solo riguardo agli schemi da utilizzare, ma soprattutto in materia di programmazione, di gestione e di rendicontazione.

L'art. 151 del D.lgs. 267/2000 al comma 6 recita: "*Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*".
L'art. 231 inoltre specifica: "*la relazione sulla gestione e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed e' predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*"

SEZIONE 1

IDENTITA' DELL'ENTE LOCALE

Comune di Gorgo al Monticano (TV)

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2020:

2015	2016	2017	2018	2019	2020
4.191	4.139	4.144	4112	4053	4051

1.2 Organi politici

GIUNTA

Nominativo	Carica
COVER Giannina	Sindaco
DALLA NORA Daniel	Vice Sindaco
CELLA Daniele	Assessore
PATRES Cristian	Assessore
TASCO Patrizia	Assessore

A seguito delle elezioni svoltesi il giorno **26 maggio 2019** il Consiglio Comunale risulta

CONSIGLIO COMUNALE

Nominativo	Carica
COVER Giannina	Sindaco

Consiglieri eletti:

CELLA Daniele
LUCCHESE Andrea
TASCO Patrizia
FERRO Giacomo
PATRES Cristian
VALLARDI Linda
DALLA NORA Daniel
ANZANELLO Gabriella
FATTORELLO Federica
CASONATO Graziella
ZANETTI Silvana
SARTOR Barbara

Struttura organizzativa

Segretario: in convenzione con i Comuni di Ponte di Piave (capo convenzione) ed Ormelle. E' presente presso l'Ente per n. 10 ore settimanali.
Numero posizioni organizzative: 4
Numero totale personale dipendente al 31.12.2020 (vedere conto annuale del personale): n. 14.

Condizione giuridica e finanziaria dell'ente:

Il comune di Gorgo al Monticano (TV) è un ente di piccole dimensioni con popolazione al di sotto dei 5.000 abitanti soggetto ai vincoli di finanza pubblica ed alla contabilità economico patrimoniale.
L'ultimo bilancio previsionale pluriennale 2021/2023 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 06 del 22.02.2021.

Situazione di contesto interno/esterno:
La struttura organizzativa dell'Ente è costituita già da tempo dalle seguenti quattro aree funzionali:

- Area Amministrativa che comprende gli uffici di segreteria, demografici, servizi sociali e biblioteca;
- Area Finanziaria che comprende gli uffici ragioneria, tributi, personale ed economato;
- Area Tecnica che comprende gli uffici edilizia privata, lavori pubblici e manutenzioni;

- Area Polizia Locale che comprende gli uffici di vigilanza e attività produttive.

Dette aree ricomprendono i diversi uffici di riferimento a cui è assegnato il personale dipendente con a capo il relativo responsabile di servizio.
Il coordinamento delle aree è attribuito al Segretario Comunale.

L'Ente locale secondo quanto previsto dalla Costituzione è un Ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

Gli Organi Istituzionali
Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Il Consiglio, costituito in conformità alla Legge, ha autonomia organizzativa e funzionale, è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente, rappresenta l'intera Comunità dei Cittadini. Compie le scelte politico-amministrative per il raggiungimento delle finalità del Comune anche mediante approvazione di direttive generali, programmi, atti fondamentali ed indirizzi.

La Giunta è l'organo esecutivo dell'Ente ed è composta dal Sindaco, che la presiede, e dagli Assessori da questo nominati.
La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune; opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso. In particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative può proporre al Consiglio i regolamenti e adotta i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali definiti dal Consiglio; propone allo stesso le linee programmatiche rendendo esecutivi tutti i provvedimenti da questo deliberati.

La Giunta compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dallo Statuto al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Sindaco, del Segretario Generale e dei Titolari delle Posizioni Organizzative.

SEZIONE 2

ANDAMENTO DELLA GESTIONE
NOTA INTEGRATIVA

Comune di Gorgo al Monticano
Provincia di Treviso

Nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenuti. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione. E' doveroso premettere che l'anno 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza pandemica da Covid-19, che ha fortemente inciso su tutta la gestione, con riflessi pesanti sulle attività comunali e, di conseguenza, sui risultati evidenziati nel rendiconto.

IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.
Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:
a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.
Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

Le variazioni al bilancio.
Il bilancio di previsione per l'esercizio 2020, unitamente al Documento Unico di Programmazione 2020/2022 ed agli altri allegati previsti dal D. Lgs 267/2000 e dal D. Lgs 118/2011, è stato approvato con deliberazione dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 49 del 23.12.2019.
E' stata protocollata al n. 5178 del 12.06.2019 la relazione di inizio mandato che è stata redatta ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42", al fine di verificare la situazione finanziaria e patrimoniale del Comune e la misura del relativo indebitamento.
Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossione e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti delibera consiliari di variazioni o ratifiche di variazioni adottate d'urgenza dalla Giunta Comunale nel corso dell'anno 2020:

Tipo	numero	data
Delibera	2	26/05/2020
Delibera	7	17/06/2020
Delibera	9	17/06/2020
Delibera	16	29/07/2020
Delibera	18	15/10/2020
Delibera C.C.	25	30/11/2020
Delibera C.C.	31	30/12/2020
Delibera C.C.	32	30/12/2020

Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2020, con deliberazione della Giunta Comunale n. 22 del 29.03.2021 sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato 2020. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 17.06.2020 è stato approvato il Rendiconto di Gestione anno 2019 ed approvato il relativo risultato di amministrazione.

Nel corso del 2020 è stato applicato avanzo di amministrazione, che a rendiconto, risulta suddiviso tra i rispettivi vincoli come da prospetto sotto riportato.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2020

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				763.539,22
RISCOSSIONI	(+)	78.086,18	3.267.236,95	3.345.323,13
PAGAMENTI	(-)	370.739,66	2.891.217,70	3.261.957,36
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			846.904,99
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			846.904,99
RESIDUI ATTIVI	(+)	165.396,20	371.136,66	536.532,86
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				*0,00*
RESIDUI PASSIVI	(-)	102.719,42	514.537,44	617.256,86
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI [1]	(-)			70.658,44
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE [1]	(-)			2.647,51
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE [1]	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A) [2]	(=)			**692.875,04**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020	
Parte accantonata [3]	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2020 [4]	126.042,60
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) [5]	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	2.500,00
Altri accantonamenti	7.058,84
Totale parte accantonata (B)	**135.601,44**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	60.100,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.302,07
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	210.000,00
Altri vincoli da specificare	5.080,09
Totale parte vincolata (C)	**276.482,16**
Totale parte destinata agli investimenti (D)	**5.234,40**
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	**275.557,04**
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto [6]	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare [6]	

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

Il risultato derivante dalla gestione residui, è suddiviso in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi, determinati nel rendiconto dell'anno precedente:

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D. Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati.

Si richiamano di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sui diversi vincoli ed accantonamenti al fine di rideterminare il risultato di amministrazione al 31.12.2020, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere reimputati negli esercizi 2020 e successivi.

I dati contabili relativi ai fondi vincolati vengono esposti in apposita tabella riepilogativa, prevista dal principio della programmazione, unitamente ai fondi accantonati.

La relazione sulla gestione riepiloga e illustra gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio e gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3, descrivendo con riferimento alle componenti più rilevanti:

a) la gestione delle entrate vincolate e destinate agli investimenti provenienti dagli esercizi precedenti, confluite nel risultato di amministrazione all'1 gennaio dell'esercizio oggetto di rendiconto: l'importo applicato al bilancio, le spese impegnate e pagate nel corso dell'esercizio di riferimento finanziate da tali risorse, la cancellazione dei residui, il loro importo alla fine dell'esercizio e le cause che non hanno ancora consentito di spenderle;

b) le riduzioni dei fondi provenienti dagli esercizi precedenti, distinguendo gli utilizzi effettuati nel rispetto delle finalità e le riduzioni determinate dal venire meno dei rischi e delle passività potenziali per i quali erano stati accantonati;

c) la formazione di nuove economie di spesa finanziate da entrate vincolate e destinate agli investimenti accertate nel corso dell'esercizio: il loro importo e le cause che hanno determinato le economie di spesa;

d) le motivazioni della costituzione di nuovi e maggiori accantonamenti finanziati da entrate accertate nel corso dell'esercizio, indicando, per quelli effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, se tali accantonamenti hanno determinato un incremento del disavanzo di amministrazione e le cause che non hanno consentito di effettuarli nel bilancio;

Nella relazione della gestione sono altresì riportati gli elenchi analitici dei capitoli di spesa finanziati da un unico capitolo di entrata vincolata o da un unico capitolo di entrata destinata agli investimenti, che negli allegati a/2 e a/3 sono stati aggregati in un'unica voce.

L'elenco analitico di tali capitoli segue gli schemi previsti per gli allegati a/2 e a/3.

Infine la Relazione da atto della congruità di tutti gli accantonamenti nel risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce e le motivazioni delle eventuali differenze rispetto agli accantonamenti minimi obbligatori previsti dai principi contabili.

Si richiamano pertanto di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sulle diverse componenti del risultato di amministrazione al 31.12.2020, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere reimputati negli esercizi 2021 e successivi.

A) FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità e' effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

Fondo anticipazione liquidità

Il Comune di Gorgo al Monticano (TV) non ha beneficiato di alcuna anticipazione di liquidità e pertanto non ha effettuato accantonamenti a tale titolo nel risultato di amministrazione.

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato

della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.
Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.
Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.
Per valutare la congruità del fondo, si provvede:
b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;
b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettera b) (residui attivi cancellati in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate) e d) (residui attivi cancellati ed imputati agli esercizi successivi) dell'allegato 5/2 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui, rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2013. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma.
b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).
Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:
a. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
b. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
c. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del D. Lgs. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.
Un'importante novità è stata introdotta dall'art. 107bis del D.L. 18/2020 "Cura Italia": la norma prevede che a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti possano calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020: questa norma è tesa ad evitare che le difficoltà di riscossione derivanti dalla crisi pandemica da Covid-19 incidano sul calcolo dell'FCDE.
In base all'istruttoria effettuata con la metodologia ordinaria, l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità ammonta ad € 126.042,60.

Accantonamento al fondo spese legali e contenziosi
Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si e' in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non e' possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente e' tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale e' stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso. Considerata l'attuale situazione dell'Ente si ritiene che non ci siano particolari rischi e in via prudenziale si ritiene di accantonare la somma di € 2.500,00.=.

Fondo perdite società partecipate

Dal 2018, nel caso in cui i soggetti partecipati presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile. L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

L'obbligo di creare il fondo per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni.

Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate.

Sulla base dell'istruttoria compiuta si è ritenuto di non prevedere l'istituzione del fondo in quanto non sussiste la fattispecie di soggetti partecipati con un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo.

Altri accantonamenti

Le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato". Su tale capitolo non e' possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

B) FONDI VINCOLATI - Elenco A2

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;

b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;

c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;

d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Si sottolinea che l'art. 109 comma 1ter del D.L. 18/2020 (Cura Italia) ha previsto la possibilità, in sede di approvazione dei rendiconti 2019 e 2020 di svincolare le quote di avanzo vincolato riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni per interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema economico derivante dagli effetti diretti e indiretti del virus COVID-19.

Si elencano pertanto le singole quote vincolate del risultato di amministrazione.

Al 31/12/2020, la somma vincolata nel risultato di amministrazione, a seguito della gestione sia della quota proveniente dagli esercizi precedenti, che dalla gestione di competenza, al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti, ammonta complessivamente ad € 276.482,16 (totale colonna "i" del prospetto elenco A2 allegato al conto del bilancio).

Si riporta, infine l'elenco analitico dei capitoli di spesa finanziati da un unico capitolo di entrata vincolata, che nell'allegato a/2 sono stati aggregati in un'unica voce, secondo lo schema dell'allegato a/2 medesimo.

Vincoli derivanti da trasferimenti correnti e in conto capitale erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata:

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una

specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Con riferimento alla gestione di competenza, si evidenziano i principali movimenti, tra cui sono compresi anche i diversi trasferimenti a destinazione vincolata riconosciuti dallo Stato a favore dell'ente per far fronte alla epidemia da Covid-19.
L'art. 106 del DL 34/2020 (DL Rilancio), rifinanziato con l'art. 39 del DL 104/2020 (decreto Agosto) ha previsto l'istituzione del fondo per le funzioni degli enti locali, destinato a finanziare le minori entrate e le maggiori spese (al netto delle minori spese) connesse all'emergenza pandemica: le eventuali risorse ricevute dall'ente ma non utilizzate confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione 2020 e potranno essere utilizzate per ristorare sia la perdita di gettito 2021 sia per far fronte alle esigenze di spese per il 2021 connesse al Covid-19 anche nel 2021.
Nel risultato di amministrazione sono stati vincolati € 55.200,00.= relativi al fondone.

FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI:
I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.
La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.
La parte destinata agli investimenti è pari ad € 5.234,40.

FONDI LIBERI
La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:
a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
c) per il finanziamento di spese di investimento;
d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.
Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e' prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.
Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.
Si segnala che, in relazione all'emergenza relativa alla diffusione del Covid-19, il D.L. 18 del 17/03/2020, all'art. 109 comma 2, ha disposto, in deroga alle modalità di utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione di cui all'articolo 187, comma 2 TUEL, ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, che gli enti locali, limitatamente all'esercizio finanziario 2020, possono utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in corso.
La quota libera, data dalla differenza, se positiva, tra il risultato di amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari ad € 275.557,04.

Gli equilibri di bilancio.
Gli equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2020 sono:
- l'equilibrio di parte corrente
- l'equilibrio di parte capitale
- l'equilibrio tra le partite finanziarie in termini di competenza.

Con decorrenza dal consuntivo 2019, ad opera della modifica intervenuta con il Decreto ministeriale del

01/08/2019, i diversi equilibri vengono distinti nelle seguenti tre tipologie:

- risultato di competenza;
- equilibrio di bilancio: risultato di competenza al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- equilibrio complessivo: equilibrio di bilancio sommato alla variazione (algebrica) degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

Il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio

L'equilibrio di parte corrente di competenza (O1) è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc ecc), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).
Il prospetto sotto riportato evidenzia un risultato positivo.

Il risultato di competenza in conto capitale (Z1) dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.
Il risultato di competenza tra le partite finanziarie in termini di competenza è pari alla differenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, ridotto dell'importo delle previsioni di bilancio definitive di spesa per incremento di attività finanziaria destinato a confluire nel risultato di amministrazione come quota vincolata.
Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo, riferito all'equilibrio complessivo, è finanziato da risorse correnti, mentre l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, sempre riferito all'equilibrio complessivo, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti.
Infine il seguente prospetto determina il saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali, nel rispetto dei principi contabili.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	41.586,72
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	2.484.242,62
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	1.865.153,40
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	70.658,44
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	258.378,76
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*

F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		**331.638,74**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	35.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	3.562,90
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		**363.075,84**
– Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	17.097,60
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	59.300,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		**286.678,24**
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-8.400,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		**295.078,24**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	132.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	817.722,19
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	3.562,90
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	945.814,18
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.647,51
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		**4.823,40**
– Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		**4.823,40**
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		**4.823,40**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y-Z)		**367.899,24**
– Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	17.097,60
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	59.300,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		**291.501,64**
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-8.400,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		**299.901,64**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		363.075,84
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	35.000,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2020[1]	(-)	17.097,60
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)[2]	(-)	-8.400,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio[3]	(-)	59.300,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		**260.078,24**

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione del saldo di parte corrente.

(2) Inserire la quota corrente del I totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione.

(3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziate dal risultato di amministrazione iniziale.

La gestione di cassa

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.
Il nuovo sistema contabile ha reintrodotto la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D. Lgs. 267/2000 e del D. Lgs. n°118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.
Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.
La legge di bilancio 2018 ha previsto, all'art. 1 comma 877, la proroga a tutto il 2021 della sospensione del regime di tesoreria unica previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279. Tale normativa, quindi, limita l'autonomia finanziaria degli enti, in quanto preclude ai Comuni la possibilità di maturare interessi attivi sulle giacenze di cassa proprie, che avrebbero dovuto essere depositate presso la Tesoreria Comunale.

RENDICONTO DEL TESORIERE
QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA

Anno 2020

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2020			763.539,22
RISCOSSIONI (+)	78.086,18	3.267.236,95	3.345.323,13
PAGAMENTI (-)	370.739,66	2.891.217,70	3.261.957,36
	DIFFERENZA		846.904,99
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)			
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)			
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2020			846.904,99

L'anticipazione di Tesoreria:

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.
Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.
Ai sensi dell'art. 1, comma 555, della Legge di bilancio 2020, è stato disposto l'innalzamento fino al 31/12/2022 da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali (fino al 31/12/2019 il limite era di quattro dodicesimi).
Infine il D.L. 34/2019, all'art. 38 comma 1- *duodecies* ha disciplinato per i comuni in stato di dissesto finanziario la durata delle anticipazioni di tesoreria, estendendola fino al raggiungimento dell'equilibrio di cui all'articolo 259 e, comunque, per non oltre cinque anni, compreso quello in cui e' stato deliberato il dissesto.
Con deliberazione della Giunta Comunale n. 7 del 28.01.2020 è stato fissato il limite massimo previsto dalla

normativa per l'anticipazione di tesoreria. Con deliberazione n. 53 dell' 08.010.2020 è stata richiesta in via precauzionale una anticipazione di tesoreria per fronteggiare eventuali problemi di liquidità di cassa derivanti da uno sfasamento temporale nel crono programma dei pagamenti dell'opera pubblica riguardante i lavori di adeguamento strutturale igienico sanitario e di efficientamento energetico della scuola secondaria di 1° grado, e la rendicontazione dei contributi ministeriali, poi non resasi necessaria.
Durante l'esercizio 2020 l'Ente non è ricorso ad anticipazioni di cassa e non ha disposto l'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate.

La Gestione dei Residui

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2020, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi compresi nel proprio budget, di cui all'art. 228 del D.Lgs.267/2000.
Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili sui singoli cespiti.

LE ENTRATE

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMU
Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto.
Si fa presente che a decorrere dall'anno 2020 è stata completamente riscritta la disciplina dell'IMU da parte della Legge di bilancio 2020, in particolare dall'art. 1, commi 739 e seguenti, con nuove definizioni, nuove esenzioni, nuova modalità di definizione delle aliquote agevolate (norma tuttavia non ancora applicabile per il 2020). Con la medesima norma è stata soppressa la TASI, unificata nella nuova IMU.
Le aliquote 2020 sono state approvate con deliberazione C.C. n. 15 del 29.07.2020.
Il Regolamento è stato modificato con deliberazione C.C. n. 14 del 29.07.2020.

TASI
Tributo soppresso e conglobato nell'IMU ai sensi del comma 775 della legge di bilancio 2020.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti.
In base al principio contabile applicato della contabilità finanziaria, dal 2016 l'accertamento di tale entrata avviene sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto, al pari dell'IMU.
Essendo l'Addizionale Comunale all'Irpef versata in relazione ai redditi del periodo d'imposta precedente (2019), la base imponibile non ha risentito della crisi pandemica, se non nei limiti degli omessi versamenti per carenza di liquidità dei contribuenti; tuttavia gli effetti della crisi saranno evidenti sulla base imponibile 2020, comportando parimenti minori incassi nel corso del 2021.
Le aliquote 2020 sono state approvate con deliberazione C.C. n. 45 del 23.12.2019.
L'accertamento 2020 è stato pari ad € 423.065,00.=.

IMPOSTA PUBBLICITA' e PUBBLICHE AFFISSIONI — Il tributo è gestito a mezzo ditta concessionaria e gli importi sono accertati sulla base delle somme comunicate e versate dalla stessa in base alle riscossioni effettivamente conseguite dal Concessionario.
Il Comune di Gorgo al Monticano ha pertanto acceso un conto corrente postale appositamente dedicato alla riscossione dei versamenti spontanei per imposta sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni.

In materia di imposta comunale sulla pubblicità si segnala che, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 10 gennaio 2018, risultano non più applicabili le maggiorazioni ex art. 11, comma 10 del D.Lgs. n. 449/1997.
Il Comune di Gorgo al Monticano non aveva applicato tali maggiorazioni.
L'accertamento per il 2020 è pari ad € 14.254,00.=.

TOSAP— L'entrata è gestita sulla base delle autorizzazioni emesse dai competenti uffici durante l'anno.
L'accertamento per il 2020 è pari ad € 4.000,07.=.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE. RIPARTO E ALIMENTAZIONE — Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilita 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio. E' iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti. Il suo importo ammonta ad € 576.431,20.=.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito Internet.

Titolo 3° - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

Le Entrate al titolo terzo si riferiscono alla vendita di beni e servizi e a proventi derivanti dalla gestione dei beni accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

Recupero dell'evasione

A decorrere dall'esercizio 2017 il principio contabile 4/2 prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).
La Legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, dopo anni di attese in proposito, importanti novità in materia di riscossione coattiva, introducendo dal 01/01/2020 anche per i tributi locali l'accertamento esecutivo, che attribuisce all'avviso di accertamento la natura di titolo esecutivo e che consente ai Comuni di attivare immediatamente le procedure esecutive per il recupero coattivo del credito, senza dover formare prima il ruolo o l'ingiunzione fiscale. Tale modalità semplificata consentirà agli enti di migliorare la propria performance in termini di riscossione, snellendo la procedura.
Tuttavia tale norma nell'anno 2020 ha subito una limitazione concreta nella sua applicazione a causa della crisi pandemica, in quanto tutta l'attività di accertamento ha subito un rallentamento a seguito della sospensione disposta dal D.L. 18/2020 per il periodo dall'8 marzo al 31 maggio 2020: a fronte della sospensione in questione, il termine decadenziale per l'emissione degli atti di accertamento scadenti precedentemente il 31/12/2020 è posticipato al 26/03/2021.
Nell'anno 2020 sono stati accertati i seguenti importi per recupero evasione tributaria: € 54.125,00.=.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI
Entrata accertata con riferimento alla data di notifica del verbale ovvero all'incasso dei pre-avvisi di verbale. A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.
Tali proventi, a norma del codice della strada, risultano a destinazione vincolate per una quota almeno pari al 50% di quella stanziata a bilancio di previsione. L'accertamento per il 2020 è pari ad €. 21.299,00.=.

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI
All'interno del D.U.P. Documento Unico di Programmazione è stato approvato l'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133. Le corrispondenti entrate sono state accertate con riferimento alla sole alienazioni perfezionate nel corso dell'anno.

ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE

L'obbligazione per i permessi di costruire è articolata in due quote. La prima (oneri di urbanizzazione) è immediatamente esigibile, ed è collegata al rilascio del permesso al soggetto richiedente la seconda è accertata a seguito della comunicazione di avvio lavori e imputata all'esercizio in cui, in ragione delle modalità stabilite dall'ente, viene a scadenza la relativa quota.
La legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1, comma 460, stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e

alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.
Pertanto, a decorrere dal 01/01/2018, è abrogato l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, che ha consentito per gli anni dal 2008 al 2015 l'utilizzo dei proventi in questione per una quota non superiore al 50%, per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale e a spese di progettazione per opere pubbliche (inciso introdotto da ultimo dall'art. 1-bis, comma 1 del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148 (in G.U. 16/10/2017, n.242).
Gli importi accertati nell'anno 2020 ammontano ad € 61.171,00.=.

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie
Non sussistono importi accertati nell'anno 2020.

Titolo 6° - Accensione di prestiti
Nel corso del 2020 non era prevista alcuna accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.
Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere
Si rimanda all'apposita analisi contenuta nella sezione relativa alla gestione di cassa.
L'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di Tesoreria.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.
In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.
Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.
Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

LE SPESE

Titolo 1° - Spese correnti
Il complesso delle spese correnti per acquisto beni-prestazione di servizi-trasferimenti, è stata contenuta entro i limiti necessari al mantenimento dei servizi esistenti. Le economie di spesa sono in linea con l'andamento di quanto rilevato negli ultimi due esercizi.
Relativamente alle spese correnti viene ribadito quanto già osservato per le entrate correnti circa la quantificazione delle minori entrate che trovano compensazione nelle corrispondenti minori spese.

Titolo 2° - Spese in conto capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI
I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del

contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".
In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE
Comprende il fondo pluriennale vincolato di parte capitale, le quote dovute per il rimborso dei proventi degli oneri per permessi di costruire e dei proventi di monetizzazione.

Titolo 3° - Spese per incremento di attività finanziarie

ACQUISIZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE
La somma di questo macroaggregato risulta essere pari a zero.

Titolo 4° - Rimborso di prestiti

Si espone qui di seguito il prospetto riepilogativo del rimborso prestiti.

20 3	***MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti*** Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
50 2	***MISSIONE 50 - Debito pubblico*** Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	34.057,76	224.321,00	0,00	258.378,76
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	**0,00**	**0,00**	**34.057,76**	**224.321,00**	**0,00**	**258.378,76**
TOTALE MACROAGGREGATI		**0,00**	**0,00**	**34.057,76**	**224.321,00**	**0,00**	**258.378,76**

Titolo 5° - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere
Si rinvia alla sezione di analisi della gestione di cassa.

Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro

Per la natura delle spese, si rinvia ai commenti relativi alle entrate.

Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.
Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.
Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:
a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo pluriennale iscritto al 31/12/2020 è pari a:

FPV	**2020**
FPV – parte corrente	€ 70.658,44
FPV – parte capitale	€ 2.647,51

Elenco degli interventi attivati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Gli interventi al Titolo II eseguiti nel corso dell'anno 2020 sono stati finanziati con entrate in conto capitale e con l'applicazione dell'avanzo risultante dal Rendiconto 2019, non è stato fatto ricorso al debito.

STATO PATRIMONIALE

I dati esposti nello Stato Patrimoniale redatto secondo gli schemi dell'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 hanno la finalità di rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni avvenute durante l'anno nelle singole poste rispetto a quello precedente.

Come indicato nel TUEL il patrimonio dell'ente è, infatti, rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione, che nella loro differenza rappresentano la consistenza nella della dotazione patrimoniale dell'ente. L'esposizione dei dati risente tuttavia della mancata evidenza della tipologia e dell'entità della variazione intercorsa tra i due esercizi in quanto tale rilevazione, che era presente negli schemi del Conto del Patrimonio redatto secondo il DPR 194/1996, è stata omessa nell'allegato 10 rendendo la visualizzazione più snella e maggiormente conforme a quelle che sono le nuove classificazioni previste dal piano dei conti.

B) IMMOBILIZZAZIONI

Come indicato nel paragrafo 6.1 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (Stato Patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente[1].

B I) Immobilizzazioni immateriali

In conformità a quanto previsto al punto 6.1.1 del principio contabile 4/3, rientrano in tale categoria tutti i costi pluriennali capitalizzati, comprese le mere manutenzioni straordinarie su beni di terzi, contabilizzati nell'esercizio fino al 31 dicembre. Sono valutati al costo storico salvo il caso di acquisizioni a titolo gratuito che, se presenti, sono valorizzate in inventario secondo il *fair value* determinato a seguito di stima dell'ufficio preposto o valutazione peritale si esperto indipendente.
Le voci che compongono questa categoria si devono intendere al netto della rispettiva quota di ammortamento calcolata fino al termine dell'esercizio preso in esame.

Di seguito in tabella i valori in rapporto all'esercizio precedente:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2020	2019	Variazioni
I) Immobilizzazioni immateriali			
1Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Costi di ricerca e sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 1.844,69	€ 444.766,67	-€ 442.921,98
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 Avviamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9 Altre	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 1.844,69	€ 444.766,67	-€ 442.921,98

B II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio. Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che costituiscono il valore rappresentato nello stato patrimoniale, sono aggiornati in ottemperanza alla normativa vigente ed aggiornati in linea con quanto previsto dai principi contabili.

I valori sono rappresentati al netto dei relativi fondi di ammortamento calcolati, per il 2020, nella misura prevista nel paragrafo 4.18 del principio.

Menzione a parte merita la categoria B III relativa alle Immobilizzazioni in corso ed acconti nella quale sono iscritti come incrementi le spese per l'acquisto, la realizzazione o la manutenzione straordinaria di opere pubbliche sui beni di proprietà dell'ente in attesa della fase di completamento dei lavori.

Al momento del rogito (acquisizioni) o del rilascio del certificato di collaudo/regolare esecuzione (nuova opera/manutenzione straordinaria) le spese in oggetto vengono prima caricate sul Libro Cespiti e successivamente stornate, dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti, come decrementi, con l'attribuzione alla voce patrimoniale di pertinenza.

La tabella presenta il riepilogo delle variazioni:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2020	2019	Variazioni
II) immobilizzazioni materiali			
II 1 Beni demaniali	**€ 5.919.101,02**	**€ 6.044.663,32**	**-€ 125.562,30**
1.1 Terreni	€ 140.530,93	€ 140.530,93	€ 0,00
1.2 Fabbricati	€ 882.250,21	€ 905.358,15	-€ 23.107,94
1.3 Infrastrutture	€ 4.896.319,88	€ 4.998.774,24	-€ 102.454,36
1.9 Altri beni demaniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III 2 Altre immobilizzazioni materiali	**€ 6.300.399,54**	**€ 5.615.305,54**	**€ 685.094,00**
2.1 Terreni	€ 1.542.478,84	€ 1.542.478,84	€ 0,00
di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2 Fabbricati	€ 4.619.449,43	€ 3.931.385,84	€ 688.063,59
di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3 Impianti e macchinari	€ 109.239,11	€ 113.559,44	-€ 4.320,33
di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	€ 3.483,70	€ 1.680,67	€ 1.803,03
2.5 Mezzi di trasporto	€ 15.749,98	€ 20.999,98	-€ 5.250,00
2.6 Macchine per ufficio e hardware	€ 9.129,76	€ 4.174,10	€ 4.955,66
2.7 Mobili e arredi	€ 868,72	€ 1.026,67	-€ 157,95
2.8 Infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.9 Altri beni materiali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III 3 immobilizzazioni in corso e acconti	**€ 108.549,53**	**€ 165.332,31**	-€ 56.782,78
Totale immobilizzazioni materiali	**€ 12.328.050,09**	**€ 11.825.301,17**	**€ 502.748,92**

B III) Immobilizzazioni finanziarie

La categoria accoglie quanto posseduto dall'Ente in termini di partecipazioni in società, Enti ed imprese nonché i crediti immobilizzati verso gli stessi soggetti ed anche altri titoli di varia natura.

Le partecipazioni sono state valutate sul netto patrimoniale come previsto dal principio contabile 4/3 ai punti 6.1.3 e 9.3 utilizzando come valore dello stesso quello relativo all'ultimo bilancio pubblicato dalla società controllata/partecipata dall'Ente. Relativamente invece a quegli organismi per i quali non sono stati reperiti né gli elementi per procedere alla valutazione in base alla quota di netto patrimoniale né la documentazione afferente il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione si è ritenuto opportuno assumere quale valore di costo l'ammontare complessivo del valore nominale delle azioni o quote ricevute dall'ente a fronte degli elementi conferiti nella partecipata.

B) IMMOBILIZZAZIONI	2020	2019	Variazioni
IV) Immobilizzazioni finanziarie			
1 Partecipazioni in:	**€ 974.191,68**	**€ 974.191,68**	**€ 0,00**
a) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) altri soggetti	€ 974.191,68	€ 974.191,68	€ 0,00
2 Crediti verso:	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
a) altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	**€ 974.191,68**	**€ 974.191,68**	**€ 0,00**

Riepilogo immobilizzazioni

Dalla tabella seguente, che riepiloga anche i totali delle immobilizzazioni, si può altresì evincere l'incidenza percentuale delle singole componenti rispetto al totale delle immobilizzazioni stesse:

Macro voce	*Incidenza*		*Valore*
I) Immobilizzazioni immateriali	0,01%		€ 1.844,69
II) Immobilizzazioni materiali	92,66%		€ 12.328.050,09
IV) Immobilizzazioni finanziarie	7,32%		€ 974.191,68
Totale immobilizzazioni	**100,00%**		**€ 13.304.086,46**

Infine, la tabella proposta qui di seguito mostra come sono variate le immobilizzazioni dall'01/01/2020:

Riepilogo variazioni sulle immobilizzazioni	*Valore*
Immobilizzazioni all'01/01/2019	€ 13.244.259,52
Storno residui titolo II	-€ 165.307,43
Fatture da ricevere	€ 108.549,53
Ammortamenti 2019	-€ 885.199,16
Variazioni finanziarie positive 2019	€ 1.001.808,88
Minori residui	-€ 24,88
Totale immobilizzazioni al 31/12/2019	**€ 13.304.086,46**

C) ATTIVO CIRCOLANTE
La categoria si compone di quattro macro voci:

C I) Rimanenze
Non risultano valorizzate rimanenze di magazzino al termine dell'esercizio.

C II) Crediti
La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello Stato Patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 codice civile.
Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni.

La tabella qui di seguito mostra la composizione dei crediti e l'eventuale variazione rispetto all'esercizio precedente:

a) crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altri crediti da tributi	€ 53.768,86	€ 184.477,53	-€ 130.708,67
c) crediti da fondi perequativi	€ 23.000,00	€ 3.379,23	€ 19.620,77
2 Crediti da trasferimenti e contributi	**€ 355.983,62**	**€ 35.274,91**	**€ 320.708,71**
a) verso amministrazioni pubbliche	€ 355.983,62	€ 35.274,91	€ 320.708,71
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Verso clienti ed utenti	**€ 1.660,04**	**€ 18.350,00**	**-€ 16.689,96**
4 Altri crediti	**€ 15.493,00**	**€ 18.724,01**	**-€ 3.231,01**
a) verso l'erario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) per attività c/terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) altri	€ 15.493,00	€ 18.724,01	-€ 3.231,01
TOTALE CREDITI	**€ 449.905,52**	**€ 260.205,68**	**€ 189.699,84**

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei crediti con i residui attivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura crediti / residui attivi	***Valore***
Totale crediti da Stato Patrimoniale	€ 449.905,52
Iva a credito	€ 0,00
F. sval. crediti natura tributaria	€ 86.627,34
F. sval. crediti trasf. e contributi	€ 0,00
F. sval. crediti verso clienti ed utenti	€ 0,00
F. sval. altri crediti	€ 0,00
Totale crediti al 31/12/2019	**€ 536.532,86**
Residui attivi da conto di bilancio	**€ 536.532,86**
Differenza	**€ 0,00**

Come si può notare, per ottenere la quadratura con i residui attivi da conto di bilancio, al totale dei crediti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2020 si devono aggiungere gli importi del fondo svalutazione (suddiviso secondo quanto indicato nel prospetto di composizione dell'FCDE) e sottrarre l'importo dell'eventuale IVA a credito.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi
Non risultano valorizzate altre attività finanziarie non immobilizzate al termine dell'esercizio.

C IV) Disponibilità liquide
In questa voce confluiscono il conto di tesoreria (voce C IV 1) che corrisponde al saldo finale di cassa del conto del tesoriere ottenuto secondo la formula fondo iniziale di cassa più riscossioni meno pagamenti (in conto competenza e in conto residui), gli altri depositi bancari e postali (voce C IV 2) corrispondenti agli estratti conto detenuti dall'Ente esternamente a quello di tesoreria ed il denaro e valori in cassa (voce C IV 3) equivalenti alla giacenza di cassa degli agenti contabili. La sua rappresentazione nello Stato Patrimoniale è sufficientemente esauriente da non necessitare ulteriori specifiche.
La tabella riassume i valori a fine esercizio e le eventuali variazioni intercorse rispetto all'anno precedente:

C) ATTIVO CIRCOLANTE	2020	2019	Variazioni
IV Disponibilità liquide			
1 Conto di tesoreria	€ 846.904,99	€ 763.539,22	€ 83.365,77
a Istituto tesoriere	€ 846.904,99	€ 763.539,22	€ 83.365,77
b presso Banca d'Italia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Altri depositi bancari e postali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Altri conti presso tesoreria statale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale disponibilità liquide	€ 846.904,99	€ 763.539,22	€ 83.365,77

D) RATEI E RISCONTI

Le due voci fanno riferimento rispettivamente a ricavi di competenza che avranno manifestazione finanziaria (accertamenti) negli anni successivi (*ratei attivi*) e costi con manifestazione finanziaria (pagamenti anticipati) ma con competenza economica negli anni successivi (*risconti attivi*).

Nello Stato Patrimoniale passivo trovano allocazione le voci relative ai debiti, i fondi di accantonamento ma soprattutto il Patrimonio Netto dell'Ente che viene collocato come prima voce delle passività.

A) PATRIMONIO NETTO

Al paragrafo 6.3 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 viene riportata la composizione del Patrimonio Netto. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione.
Le riserve sono costituite in parte dai risultati economici di esercizi precedenti, che confluiscono in questa voce quando non si decida di destinarle al fondo di dotazione, in parte da riserve da capitale nella cui voce sono confluite le riserve di valutazione rivenienti dall'impianto della contabilità economica armonizzata e dalle conseguenti rettifiche valutative.
Completano l'insieme delle riserve gli importi provenienti da permessi di costruire, nei quali è confluita la posta conferimento di concessioni di edificare e che viene alimentata dalla quota di concessioni edilizie non utilizzata dall'Ente per finanziare le spese correnti.

Dall'esercizio 2018 inoltre, il principio contabile ha subito la modifica secondo la quale sono state introdotte le riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili e le altre riserve indisponibili. Nelle prime sono confluiti gli importi, detratti dal fondo di dotazione, che fanno riferimento a beni demaniali, beni indisponibili del patrimonio comunale e beni di valore storico-artistico. Nella seconda categoria invece sono confluiti gli importi derivati da rivalutazione delle partecipazioni come previsto al punto 6.3 del suddetto principio.
La seguente tabella illustra la variazione del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio precedente. Risulta evidente come la variazione non sia più dovuta soltanto dall'utile/ perdita di esercizio, bensì anche dalle variazioni che interessano le riserve:

A) PATRIMONIO NETTO	2020	2019	Variazioni
I Fondo di Dotazione	-€ 1.097.499,02	-€ 712.118,93	-€ 385.380,09
II Riserve	€ 8.381.116,03	€ 8.854.425,15	-€ 473.309,12
a) da risultato economico di esercizi precedenti	€ 272.466,82	€ 560.145,87	-€ 287.679,05
b) da capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) da permessi di costruire	€ 61.171,35	€ 121.239,12	-€ 60.067,77
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali			
d) indisponibili e per beni culturali	€ 8.047.477,86	€ 8.173.040,16	-€ 125.562,30
e) altre riserve indisponibili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III Risultato economico dell'esercizio	-€ 271.902,43	-€ 413.216,47	€ 141.314,04
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 7.011.714,58	€ 7.729.089,75	-€ 717.375,17

Le variazioni delle riserve sono dovute:

- Alla quota di riporto del risultato di esercizio 2019 confluito nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti;
- All'importo di rivalutazione relativo all'allineamento delle consistenze inventario/ finanziaria ed alle altre rivalutazioni dell'inventario;
- Alla quota di permessi di costruire che hanno incrementato la corrispettiva riserva per l'importo non utilizzato dall'Ente a copertura di spese correnti;
- Alla quota derivata dalla movimentazione delle riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indicata nelle prime note come "altre riserve distintamente indicate n.a.c." e confluita nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti.

Nel dettaglio, la composizione delle nuove riserve per beni demaniali e patrimoniali indisponibili si presenta come segue:

a) Valorizzazione Riserve indisponibili al 01/01/2019	€ 8.173.040,16
TOTALE	€ 8.173.040,16
b) DIMINUZIONE PER STERILIZZO AMMORTAMENTI	
Ammortamenti beni demaniali	€ 217.988,02
TOTALE	€ 217.988,02
c) AUMENTO PER QUOTA VARIAZIONI FIN. 2019	
Beni demaniali	€ 92.425,72
TOTALE	€ 92.425,72
TOT. RIS. DA AVANZI PORTATI A NUOVO (b-c)	€ 125.562,30
TOT. NUOVE RISERVE INDISPONIBILI (a-b+c)	€ 8.047.477,86

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nella categoria dei fondi per rischi ed oneri rientrano gli accantonamenti destinati a coprire perdite relativamente a "cause legali", "spese impreviste" e "perdite da organismi partecipati", nonché quelli per le imposte.

L'accantonamento è commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia ed il suo importo risulta identico a quanto indicato nella destinazione dell'avanzo di amministrazione.

La tabella riepiloga il totale dei fondi accantonati e la destinazione, oltre che evidenziare la variazione rispetto all'esercizio precedente:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2020	2019	Variazioni
1 Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Per imposte	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri	€ 9.558,84	€ 3.258,84	€ 6.300,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ 9.558,84	€ 3.258,84	€ 6.300,00

D) DEBITI

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti iscritti nello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente, suddivise in cinque categorie principali. I debiti di finanziamento corrispondono, ad eccezione dei debiti per interessi passivi, alla situazione dei mutui passivi dell'Ente. Tra i debiti verso fornitori rientrano i debiti per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente. La voce considera, così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti. Inoltre, sempre in questa categoria, si ritrovano anche i debiti derivati dall'incremento delle immobilizzazioni del Comune, in quanto ciò che del Tit. II macro 2 va ad incrementare il patrimonio immobiliare dell'Ente, trova corrispettivo in questa categoria come posta passiva (secondo quanto previsto dalla matrice di correlazione). Negli acconti confluiscono le riscossioni ricevute in acconto su alienazioni di beni patrimoniali. Si tratta in particolare delle somme ricevute in acconto per la vendita di beni immobili in attesa dell'atto di rogito e altri acconti in attesa della definizione delle operazioni finanziarie. Infine sono previsti i debiti per trasferimenti e contributi, a loro volta suddivisi nelle sotto categorie, e la voce residuale degli altri debiti.

La tabella di seguito illustra la composizione delle varie voci di debito e la variazione rispetto all'anno precedente:

D) DEBITI	2020	2019	Variazioni
1 Debiti da finanziamento	€ 948.014,21	€ 699.773,76	€ 248.240,45
a) prestiti obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) v/altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) verso banche e tesorerie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri finanziatori	€ 948.014,21	€ 699.773,76	€ 248.240,45
2 Debiti verso fornitori	€ 268.886,82	€ 267.309,46	€ 1.577,36
3 Acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	€ 117.583,19	€ 22.677,76	€ 94.905,43
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	€ 64.857,62	€ 22.306,51	€ 42.551,11
c) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) imprese partecipate	€ 19.632,39	€ 0,00	€ 19.632,39
e) altri soggetti	€ 33.093,18	€ 371,25	€ 32.721,93
5 Altri debiti	€ 206.452,85	€ 202.002,97	€ 4.449,88
a) tributari	€ 14.697,62	€ 1.403,22	€ 13.294,40
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) per attività svolta per c/terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri	€ 191.755,23	€ 200.599,75	-€ 8.844,52
TOTALE DEBITI (D)	€ 1.540.937,07	€ 1.191.763,95	€ 349.173,12

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei debiti con i residui passivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura debiti / residui passivi	*Valore*
Totale debiti da Stato Patrimoniale	€ 1.540.937,07
Iva a debito	€ 0,00
Debiti di finanziamento	-€ 923.680,21
Totale debiti al 31/12/2019	€ 617.256,86
Residui passivi da conto di bilancio	€ 617.256,86
Differenza	€ 0,00

Come si evince dal prospetto, per ottenere la quadratura con i residui passivi da conto di bilancio, al totale dei debiti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2020 si devono aggiungere gli eventuali residui al Tit. IV che la procedura non rileva in quanto trattasi di quote capitali di mutui non ancora rimborsate, e sottrarre sia l'importo dei debiti di finanziamento sia l'eventuale IVA a debito ancora da versare.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nella voce sono ricompresi sia i risconti passivi (dove rientrano sia i contributi agli investimenti che le concessioni cimiteriali) sia i ratei passivi (nei quali viene normalmente iscritto il salario accessorio per i dipendenti che verrà impegnato nell'anno successivo).

E II) Risconti passivi

In questa voce trova allocazione la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso.

Contributi agli investimenti

Il principio contabile prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vadano inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" all'interno dello Stato Patrimoniale passivo dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.
E' previsto che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto annualmente della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare il costo della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso. Contestualmente, i risconti passivi debbono essere incrementati per l'importo dei contributi ricevuti dall'Ente e destinati alla realizzazione di opere. Figurano tra questi anche i contributi che finanziano opere ancora in corso di realizzazione per i quali però non viene calcolata la quota di ammortamento attivo in quanto quest'ultima partirà solo all'iniziare dell'ammortamento effettivo del bene, ossia una volta terminati i lavori ed effettuate le procedure di collaudo.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2020	2019	Variazioni
I Ratei passivi	€ 20.008,19	€ 18.560,28	€ 1.447,91
II Risconti passivi	€ 6.018.678,29	€ 5.325.331,60	€ 693.346,69
1 Contributi agli investimenti	€ 5.965.477,29	€ 5.272.130,60	€ 693.346,69
a) da altre amministrazioni pubbliche	€ 5.965.477,29	€ 5.272.130,60	€ 693.346,69
b) da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Concessioni pluriennali	€ 53.201,00	€ 53.201,00	€ 0,00
3 Altri risconti passivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RATEI RISCONTI (E)	€ 6.038.686,48	€ 5.343.891,88	€ 694.794,60

Più nel dettaglio, la variazione dei contributi agli investimenti nell'anno preso in esame è stata:

CONSISTENZA INIZIALE	**€ 5.272.130,60**
Aumento contributi investimenti	€ 714.790,40
Diminuzione contributi investimenti (quota amm. attivi)	€ 21.443,71
CONSISTENZA FINALE	**€ 5.965.477,29**

CONTI D'ORDINE

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.
Le voci poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture che non inficia in alcun modo la quadratura tra attivo e passivo patrimoniale. Queste poste ricomprendono impegni su esercizi futuri (dove confluisce l'FPV al Tit. II), beni di terzi in uso e garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche o ad altri soggetti specifici.

CONTI D'ORDINE	2020	2019	Variazioni
1) Impegni su esercizi futuri	€ 2.647,51	€ 0,00	€ 2.647,51
2) Beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 356,03	-€ 356,03
TOTALE CONTI D'ORDINE	**€ 2.647,51**	**€ 356,03**	**€ 2.291,48**

CONTO ECONOMICO

Come prescritto al punto 4 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011, trovano allocazione nel Conto Economico i componenti positivi e negativi della gestione i quali presentano un primo risultato che, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dai proventi e dagli oneri straordinari e dalle imposte, porta alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.
La norma prevede che vengano registrati in contabilità economico-patrimoniale sia costi e oneri che ricavi e proventi, indicando anche la differenziazione che sussiste tra le due tipologie di movimentazione. I costi sostenuti ed i ricavi conseguiti sono infatti la risultante di operazioni di scambio propriamente detto (acquisizione o vendita) mentre per gli oneri ed i proventi si riferiscono invece ad operazioni non relative a scambi di mercato ma ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, trasferimenti e contributi, prestazioni, interessi finanziari, etc.).
In riferimento alle operazioni sopra indicate la normativa prevede che, per aderire quanto più possibile al principio di competenza economica, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.
Il Conto Economico di seguito analizzato presenta una perdita di € 271.902,43 e l'esposizione risulta conforme a quanto previsto dall'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

A questa categoria appartengono le poste positive della gestione economica dell'Ente e si suddividono in:

- Proventi da tributi, che ricomprendono i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, e proventi assimilati) di competenza economica dell'esercizio quali i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Si trovano in questa voce gli accertamenti al titolo 1.01 (Tributi di parte corrente) dell'entrata aumentati dei tributi al titolo 4.01 (Tributi in conto capitale).

- Proventi da fondi perequativi, nella cui voce vengono riepilogati i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio quali i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.03 (Fondi Perequativi).

- Proventi da trasferimenti correnti, la cui voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 2.01 (Trasferimenti correnti).

- Quota annuale di Contributi agli investimenti che rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'Ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti). Il valore della quota iscritta a Conto Economico in tale voce è reperibile nella tabella di riepilogo dei risconti passivi.

- Contributi agli investimenti dove confluirebbero tutti i contributi agli investimenti accertati ma che sono stati riscontati nello Stato Patrimoniale Passivo.

- Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici che comprende tutti gli accertamenti al Titolo 3.01.01 (vendita di beni), 3.01.02 (vendita di servizi) e 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione di beni) al netto dell'IVA c/vendite, degli eventuali risconti passivi 2020 e aumentati degli eventuali risconti passivi 2019.

- Proventi derivanti dalla gestione di beni ove si trovano gli accertamenti al Titolo 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione dei beni) e che ricomprendono anche le eventuali concessioni cimiteriali.

- Altri ricavi e proventi diversi dove confluiscono i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende gli accertamenti al Titolo 3.02 (Proventi derivati dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti) e 3.05 (Rimborsi e altre entrate correnti).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

A) COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE	2020	2019	Variazioni
1 Proventi da tributi	€ 1.112.806,65	€ 993.225,57	€ 119.581,08
2 Proventi da fondi perequativi	€ 570.705,23	€ 579.431,20	-€ 8.725,97
3 Proventi da trasferimenti e contributi	€ 489.777,83	€ 313.649,51	€ 176.128,32
a) Proventi da trasferimenti correnti	€ 468.334,12	€ 140.040,81	€ 328.293,31
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	€ 21.443,71	€ 173.608,70	-€ 152.164,99
c) Contributi agli investimenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 224.074,28	€ 224.442,63	-€ 368,35
a) Proventi derivanti dalla gestione di beni	€ 134.804,61	€ 97.194,96	€ 37.609,65
b) Ricavi dalla vendita di servizi	€ 31.306,19	€ 29.317,92	€ 1.988,27
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	€ 57.963,48	€ 97.929,75	-€ 39.966,27
5 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavor.,etc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 Altri ricavi e proventi diversi	€ 88.443,69	€ 169.349,07	-€ 80.905,38
TOTALE COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE (A)	€ 2.485.807,68	€ 2.280.097,98	€ 205.709,70

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

In questa categoria vengono riepilogate le componenti negative della gestione suddivise nelle seguenti poste:

- Acquisti di materie prime e/o beni di consumo tra i quali sono iscritti i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere di competenza 2020. Le spese sono riferite al Titolo 1.03.01 (Acquisto di beni) al netto di IVA acquisti.

- Prestazioni di servizi nella cui voce rientrano i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per prestazioni di servizi rilevate nella contabilità finanziaria rettificate ed integrate nel rispetto del principio della competenza economica. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere al Titolo 1.03.02 (Acquisto di servizi) al netto dei costi relativi al titolo 1.03.02.07 (utilizzo beni di terzi) che invece vengono imputati alla voce sottostante.

- Utilizzo beni di terzi dove sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, quali a titolo esemplificativo: locazione di beni immobili, noleggi mezzi di trasporto, canoni per l'utilizzo di software, altri costi sostenuti per utilizzo beni di terzi. La voce comprende il Titolo 1.03.02.07 (Utilizzo beni di terzi) come già specificato nella voce soprastante.

- Trasferimenti correnti la cui voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'Ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio. La voce comprende i costi al Titolo 1.04 (Trasferimenti correnti), 1.01.02 (Contributi sociali figurativi) e 1.05 (Trasferimenti di tributi). Si precisa che i Trasferimenti correnti generano costi con l'evento impegno di spesa mentre le altre tipologie con l'evento liquidazione.

- Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche che comprendono i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.01 (Contributi agli investimenti a amministrazioni pubbliche). Si precisa che i Contributi agli investimenti generano costi con l'evento impegno.

- Contributi agli investimenti ad altri soggetti che ricomprendono invece i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.02 (Contributi agli investimenti a famiglie), 2.03.03 (Contributi agli investimenti ad imprese) e 2.03.04 (Contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private).

- Personale, nella cui voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili). Non sono invece compresi i costi per arretrati al personale, che vengono riepilogati nella voce "Altri oneri straordinari" e l'IRAP che invece viene riepilogata sulla voce "Imposte".

- Ammortamenti, nella cui voce rientrano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (ognuna su apposita posta contabile) iscritte nello Stato Patrimoniale. Il valore dell'ammortamento è verificabile nel registro dei beni ammortizzabili. Le aliquote di ammortamento sono adeguate a quanto previsto nel principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 al punto 4.18.

- Svalutazione dei crediti di funzionamento, che ricomprende la quota stanziata a fondo svalutazione crediti nell'avanzo di amministrazione o, nel caso tale importo fosse già presente dall'anno prima, comprende solo la quota di incremento del medesimo fondo. L'assenza di tale importo è da interpretare come decremento rispetto all'esercizio precedente in quanto per tale casistica, la scrittura di prima nota non imputa nessun valore in tale posta.

- Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) che riportano l'eventuale variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali.

- Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti, dove sono riepilogati i medesimi importi indicati nella voce accantonamenti del risultato di amministrazione ad eccezione della svalutazione dei crediti. Se nelle voci sono riportate cifre differenti da quanto poca sopra specificato significa che gli accantonamenti sono stati adeguati al rialzo e che l'importo indicato fa riferimento alla differenza tra l'anno precedente e l'anno in corso e corrisponde quindi al valore di incremento, mentre se non è presente alcuna quota sulle voci significa che gli accantonamenti sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente (in quanto la scrittura di riduzione in prima nota non genera alcuna evidenza su tale voce ma risulterà visibile nelle insussistenze del passivo in quanto riduzione di una passività già esistente).

- Oneri diversi di gestione che comprendono prevalentemente le liquidazioni al Titolo 1.02.01 (Imposta di registro e di bollo) 1.10.04 (Premi di assicurazione) e 1.09 (Rimborsi).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE	2020	2019	Variazioni
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 74.255,76	€ 44.216,10	€ 30.039,66
10 Prestazioni di servizi	€ 845.572,37	€ 906.680,28	-€ 61.107,91
11 Utilizzo beni di terzi	€ 5.181,16	€ 9.173,23	-€ 3.992,07
12 Trasferimenti e contributi	€ 339.024,82	€ 288.560,54	€ 50.464,28
a) Trasferimenti correnti	€ 339.024,82	€ 288.560,54	€ 50.464,28
b) Contributi agli investimenti ad Amm.Pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
13 Personale	€ 479.041,28	€ 492.284,80	-€ 13.243,52
14 Ammortamenti e svalutazioni	€ 925.826,50	€ 861.061,63	€ 64.764,87
a) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	€ 444.556,78	€ 449.649,77	-€ 5.092,99
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	€ 440.642,38	€ 411.411,86	€ 29.230,52
c) Altre svalutazioni di immobilizzazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) Svalutazione dei crediti	€ 40.627,34	€ 0,00	€ 40.627,34
15 Variazioni nelle riman. di materie prime e/o beni di consumo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16 Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17 Altri accantonamenti	€ 6.300,00	€ 0,00	€ 6.300,00
18 Oneri diversi di gestione	€ 42.315,75	€ 38.162,85	€ 4.152,90
TOTALE COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE (B)	€ 2.717.517,64	€ 2.640.139,43	€ 77.378,21

La differenza fra i componenti positivi e negativi della gestione genera il risultato della gestione che deve essere ulteriormente depurato delle risultanze della gestione finanziaria, dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie e dalle componenti straordinarie al fine di determinare il risultato di esercizio complessivo.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari accolgono i proventi da partecipazioni (dividendi distribuiti), gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. Le voci sono cosi sostanziate:

- Proventi da partecipazioni in cui sono compresi utili e dividendi da società controllate e partecipate, avanzi distribuiti ossia gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'Ente ed altri utili e dividendi dove si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. Sono pertanto compresi in questa voce gli accertamenti al Titolo 3.04.02 dell'entrata relativi a entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi.

- Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'entrata (Interessi attivi).

- Interessi passivi tra i quali rientrano prevalentemente gli importi liquidati al Titolo 1.07 dell'Uscita (interessi passivi).

La tabella sottostante illustra la composizione delle voci appena elencate:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2020	2019	Variazioni
Proventi finanziari			
19 Proventi da partecipazioni	€ 14.968,39	€ 14.968,39	€ 0,00
a) da società controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) da società partecipate	€ 14.968,39	€ 14.968,39	€ 0,00
c) da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20 Altri proventi finanziari	€ 0,20	€ 0,39	-€ 0,19
Totale proventi finanziari	€ 14.968,59	€ 14.968,78	-€ 0,19
Oneri finanziari			
21 Interessi ed altri oneri finanziari	€ 43.262,84	€ 53.300,70	-€ 10.037,86
a) Interessi passivi	€ 43.262,84	€ 53.300,70	-€ 10.037,86
b) Altri oneri finanziari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale oneri finanziari	€ 43.262,84	€ 53.300,70	-€ 10.037,86
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-€ 28.294,25	-€ 38.331,92	

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

La categoria ospita le variazioni di valore relativamente ai titoli azionari e alle partecipazioni per il valore di differenza tra la quota di patrimonio netto precedentemente iscritta e quella ricalcolata sulla quota detenuta al 31/12/2020.
Nella tabella si evidenzia l'importo della variazione:

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2020	2019
22 Rivalutazioni	€ 0,00	€ 78.755,68
23 Svalutazioni	€ 0,00	€ 189.967,96
TOTALE RETTIFICHE (D)	€ 0,00	-€ 111.212,28

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

L'ultima categoria del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà. Le voci possono essere così esplicate:

E 24)

- Proventi da permessi di costruire comprendenti la quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti (quanto non utilizzato per tale scopo è invece stato stornato alle riserve da permessi di costruire).

- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo le quali sono principalmente dovute all'attività di contabilizzazione relative alle insussistenze del passivo riferite alle economie di impegni a residuo, alla diminuzione del fondo rischi ed alla eventuale diminuzione del fondo svalutazione crediti.

- Plusvalenze patrimoniali derivanti da alienazioni di Beni Immobili n.a.c.

- Altri proventi straordinari ove vengono allocati gli altri proventi di carattere straordinario che non trovano posto in altra specifica voce di natura straordinaria.

E 25)

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo tra cui rientrano le minori entrate di accertamenti a residuo mentre le sopravvenienze passive risultano principalmente generate dall'adeguamento dei dati IVA di apertura.

- Minusvalenze patrimoniali il cui valore corrisponde, se presente, alla differenza tra il valore di realizzo dei cespiti ceduti rispetto alla loro valorizzazione nell'inventario.

- Altri oneri straordinari nella cui voce sono riepilogati le spese riconducibili ad eventi straordinari (quindi non ripetitivi) e non allocabili in altra specifica voce di natura straordinaria.

La tabella seguente illustra la consistenza delle varie voci sopra commentate:

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2020	2019	Variazioni
24 Proventi straordinari	€ 82.240,11	€ 129.443,05	-€ 47.202,94
a) Proventi da permessi di costruire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 21.750,00	-€ 21.750,00
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 42.240,11	€ 107.693,05	-€ 65.452,94
d) Plusvalenze patrimoniali	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 40.000,00
e) Altri proventi straordinari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale proventi straordinari	€ 82.240,11	€ 129.443,05	-€ 47.202,94
25 Oneri straordinari	€ 62.723,30	€ 8,44	€ 62.714,86
a) Trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	€ 62.723,30	€ 8,44	€ 62.714,86
c) Minusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) Altri oneri straordinari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale oneri straordinari	€ 62.723,30	€ 8,44	€ 62.714,86
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	€ 19.516,81	€ 129.434,61	

Si propone infine la tabella che analizza più nel dettaglio la composizione delle voci relative alle sopravvenienze ed insussistenze:

Voce E 24c		
Insussistenze del passivo	€ 42.215,23	Minori residui passivi spesa T 1
Insussistenze del passivo	€ 24,88	Minori residui passivi T2
TOTALE SOPRAVV.ATTIVE E INSUSS. PASSIVO (E24c)	€ 42.240,11	

Voce E 25b		
Insussistenze dell'attivo	€ 59.124,02	Minori residui attivi
Insussistenze dell'attivo	€ 3.599,28	Residui Titolo IX
TOTALE INSUSS.ATTIVO E SOPRAVV.PASSIVO (E-25-b)	€ 62.723,30	

IMPOSTE

Sono inseriti in tale voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e a Irap corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese liquidate nella contabilità finanziaria. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.02.01.01 (Imposte e tasse a carico dell'ente). Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore dei beni.

ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

Si riportano di seguito le altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Equilibri costituzionali.

A decorrere dall'anno 2019 gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011.
A decorrere dall'anno 2019 sono superate le norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, cessano di avere efficacia le norme in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali, secondo quanto disposto dalla Legge di bilancio 2019 n. 145/2018 – art. 1, comma 821.
L'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2019 stabiliti dall'art. 1 commi 820 e seguenti della Legge 145/2018, avendo registrato i seguenti risultati esposti nel quadro generale riassuntivo e nel prospetto equilibri. La gestione 2019 ha rispettato i vincoli di finanza pubblica nonché i limiti di spesa del personale. Nel corso del 2019 non sono stati sottoscritti nuovi prestiti e mutui.

Analisi dei servizi resi alla collettività.

Il compito fondamentale dell'amministrazione è quello di garantire il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini. Per far questo, l'amministrazione offre determinati servizi alla comunità locale.
Il problema delle amministrazioni è rappresentato dal fatto che l'Ente agisce in un regime di scarsità di risorse, rispetto a quelle previste, per poter erogare tutti i servizi che i cittadini richiedono.
L'amministrazione deve quindi puntare a raggiungere un equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi dei cittadini e le risorse impiegate per l'erogazione di tali servizi.
In questa parte si presentano una serie di indicatori relativi all'erogazione dei servizi che ne valutano l'efficacia e l'efficienza.
La valutazione di tali indicatori deve tener presente che i servizi erogati possono essere di tre tipologie, ognuna caratterizzata da una particolare forma di finanziamento:

- servizi cosiddetti "istituzionali": generalmente gratuiti e finanziati unicamente con risorse dell'Ente;
- servizi a domanda individuale: finanziati in parte da risorse dell'Ente ed in parte pagati dall'utente,
- servizi a carattere produttivo: tendenti al pareggio o alla produzione di utili.

Nella presentazione di tali indicatori si utilizza l'indicazione dei servizi prevista dalla normativa, in materia di certificazione del conto del bilancio.

Analisi per indici

In questo paragrafo si presentano una serie di indicatori generali applicati al rendiconto, che permettono di comprendere in modo intuitivo l'andamento della gestione nell'anno.

Parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario

Gli artt. 242 e 243 del D.Lgs. n. 267/2000 stabiliscono che, solo gli Enti dissestati e quelli in situazione strutturalmente deficitarie sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi.

Tra gli Enti in stato di dissesto rientrano quelli che sono nella condizione di non poter garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e quelli che hanno debiti liquidi ed esigibili non dotati di valida copertura finanziaria con mezzi di finanziamento autonomi senza compromettere lo svolgimento delle funzioni e dei servizi essenziali.

I controlli centrali scattano quando risultano eccedenti almeno la metà dei parametri fissati. Il Comune di Gorgo al Monticano (TV) non si trova in stato di dissesto e, quanto ai parametri ministeriali rilevatori di una situazione strutturalmente deficitaria, si riscontra il rispetto della normativa ministeriale, come viene dimostrato dalla seguente tabella:

Indicatori della gestione.

Indicatori finanziari ed economici generali anno 2020.

1	**Rigidità strutturale bilancio**		
	Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio	Stanziamento definitivo	0,00
	+ Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente"	Impegni	477.593,37
	+ Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	Impegni	43.262,84
	+ Spesa Titolo 4 "Rimborso prestiti"	Impegni	258.378,76
	+ IRAP" pdc U.1.02.01.01	Impegni	31.415,03
	- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1	Impegni	18.560,28
	+ FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1] /	Impegni	20.008,19
	Primi tre titoli delle Entrate =	Accertamenti	2.484.242,62
1.1	**Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti**		***32,69 %***
2	**Entrate correnti**		
	Primi tre titoli entrate /	Accertamenti	2.484.242,62
	Primi tre titoli entrate =	Stanziamenti iniziali CO	2.345.892,00
2.1	***Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente***		***105,90 %***
	Primi tre titoli entrate /	Accertamenti	2.484.242,62
	Primi tre titoli entrate =	Stanziamenti definitivi CO	2.487.232,39
2.2	***Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente***		***99,88 %***
	[Pdc E.1.01 "Tributi"	Accertamenti	1.112.806,65
	- Pdc E.1.01.04 "Compartecipazioni di tributi"	Accertamenti	0,00
	+ Pdci E.3 "Entrate extratributarie"] /	Accertamenti	332.396,62
	Primi tre titoli entrate =	Stanziamenti iniziali CO	2.345.892,00
2.3	***Incidenza degli accertamenti delle etrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente***		***61,61 %***
	[Pdc E.1.01 "Tributi"	Accertamenti	1.112.806,65
	- Pdc E.1.01.04 "Compartecipazioni di tributi"	Accertamenti	0,00
	+ Pdc E.3 "Entrate extratributarie"] /	Accertamenti	332.396,62
	Primi tre titoli entrate =	Stanziamenti definitivi CO	2.487.232,39
2.4	***Incidenza degli accertamenti delle etrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente***		***58,10 %***
	Primi tre titoli entrate /	Incassi CO + RE	2.522.936,20
	Primi tre titoli entrate =	Stanziamenti iniziali CA	2.800.749,68
2.5	***Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente***		***90,08 %***
	Primi tre titoli entrate /	Incassi CO + RE	2.522.936,20
	Primi tre titoli entrate =	Stanziamenti definitivi CA	2.743.912,79
2.6	***Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente***		***91,95 %***
	[Pdc E.1.01 "Tributi"	Incassi CO + RE	1.166.106,33
	- Pdc E.1.01.04 "Compartecipazioni di tributi"	Incassi CO + RE	0,00
	+ Pdc E.3 "Entrate extratributarie"] /	Incassi CO + RE	340.790,52
	Primi tre titoli entrate =	Stanziamenti iniziali CA	2.800.749,68
2.7	***Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente***		***53,80 %***
	[Pdc E.1.01 "Tributi"	Incassi CO + RE	1.166.106,33
	- Pdc E.1.01.04 "Compartecipazioni di tributi"	Incassi CO + RE	0,00
	+ Pdc E.3 "Entrate extratributarie"] /	Incassi CO + RE	340.790,52
	Primi tre titoli entrate =	Stanziamenti definitivi CA	2.743.912,79
2.8	***Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente***		***54,92 %***

3	**Anticipazioni dell'Istituto tesoriere**		
	Sommatoria degli utilizzi girnalieri delle anticipazioni nell'esercizio /		0,00
	(365 x massimo previsto dalla norma =		0,00
3.1	***Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria***		***0,00 %***
	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo /		0,00
	Massimo previsto dalla norma		0,00
3.2	***Anticipazioni chiuse solo contabilmente***		***0,00 %***
4	**Spese di personale**		
	[Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente"	Impegni	477.593,37
	+ IRAP" pdc U.1.02.01.01	Impegni	31.415,03
	- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1	Impegni	18.560,28
	+ FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1] /	Impegni	20.008,19
	[Spesa corrente	Impegni	1.865.153,40
	– FCDE corrente	Stanziamenti definitivi CO	53.700,00
	- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1	Impegni	18.560,28
	+ FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1] =	Impegni	20.008,19
4.1	***Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente***		***28,16 %***
	[Pdc 1.01.01.01.004"indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato	Impegni	2.000,00
	+ Pdc 1.01.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato	Impegni	0,00
	+ Pdc 1.01.01.01.003 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato	Impegni	6.396,51
	+ Pdc 1.01.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato	Impegni	1.000,00
	- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1	Impegni	18.560,28
	+ FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1] /		20.008,19
	[Stanziamenti competenza Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente"	Impegni	477.593,37
	+ IRAP" pdc U.1.02.01.01	Impegni	31.415,03
	- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 =	Impegni	18.560,28
	+ FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1] =	Impegni	20.008,19
4.2	***Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale***		***2,12 %***
	[Pdc U.1.03.02.10 "Consulenze"	Impegni	0,00
	+ Pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale"]	Impegni	0,00
	+ Pdc U 1.03.02.11 "Prestazioni professionali e specialistiche"] /	Impegni	62.954,03
	[Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente"	Impegni	477.593,37
	+ IRAP" pdc U.1.02.01.01	Impegni	31.415,03
	- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1	Impegni	18.560,28
	+ FPV spese concernente il Macroaggregato 1.1=	Impegni	20.008,19
4.3	***Incidenza della spesa di personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale***		***12,33 %***
	[Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente"	Impegni	477.593,37
	+ IRAP" pdc U.1.02.01.01	Impegni	31.415,03
	- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1	Impegni	18.560,28
	+ FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1] /	Impegni	20.008,19
	Popolazione residente =		0
4.4	***Spesa di personale procapite***		***0,00***
5	**Esternalizzazione dei servizi**		
	[Pdc U.1.03.02.15 "Contratti di servizio pubblico"	Impegni	222.499,96
	+ Pdc U.1.04.03.01 "Trasferimenti correnti a imprese controllate"	Impegni	0,00
	+ Ppdc U.1.04.03.02 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate] /	Impegni	37.614,08
	Spese correnti Titolo I =	Impegni	1.865.153,40
5.1	***Indicatore di esternalizzazione dei servizi***		***13,95 %***

6	**Interessi passivi**		
	Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" /	Impegni	43.262,84
	Primi tre titoli delle Entrate =	Accertamenti	2.484.242,62
6.1	***Incidenza interessi passivi sulle entrate correnti***		***1,74 %***
	P d c U.1.07.06.04 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" /	Impegni	0,00
	Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" =	Impegni	43.262,84
6.2	***Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi***		***0,00 %***
	P d c U.1.07.06.02 "Interessi di mora" /	Impegni	0,00
	Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" =	Impegni	43.262,84
6.3	***Incidenza degli interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi***		***0,00 %***
7	**Investimenti**		
	[Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni"	Impegni	945.814,18
	+ Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti"] /	Impegni	0,00
	Titoli 1° e 2° della spesa =	Impegni	2.810.967,58
7.1	***Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale***		***33,65 %***
	Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" /	Impegni	945.814,18
	Popolazione residente =		0
7.2	***Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)***		***0,00***
	Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" /	Impegni	0,00
	Popolazione residente =		0
7.3	***Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)***		***0,00***
	[Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni"	Impegni	945.814,18
	+ Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti"] /	Impegni	0,00
	Popolazione residente =		0
7.4	***Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)***		***0,00***
	Margine corrente di competenza /	Stanziamenti CO	619.089,22
	[Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni"	Impegni + FPV	948.461,69
	+ Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti"] =	Impegni + FPV	0,00
7.5	***Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente***		***65,27 %***
	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie /	Stanziamenti CO	0,00
	[Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni"	Impegni + FPV	948.461,69
	+ Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti"] =	Impegni + FPV	0,00
7.6	***Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie***		***0,00 %***

	[Titolo 6 "Accensione di prestiti"	Accertamenti	0,00
	- Categoria 6.02.02 "Anticipazioni"	Accertamenti	0,00
	- Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie"	Accertamenti	0,00
	- Accensioni di prestiti da rinegoziazioni] /	Accertamenti	0,00
	[Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni"	Impegni + FPV	948.461,69
	+ Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti"] =	Impegni + FPV	0,00
7.7	***Quota investimenti complessivi finanziati da debito***		***0,00 %***
8	**Analisi dei residui**		
	Totale dei residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio /	Residui CO	394.573,22
	Totale dei residui passivi titolo 1 al 31 dicembre =		440.464,54
8.1	***Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti***		***89,58 %***
	Totale dei residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio /	Residui CO	102.855,74
	Totale dei residui passivi titolo 2 al 31 dicembre =		108.549,53
8.2	***Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in c/capitale al 31/12***		***94,75 %***
	Totale dei residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio /	Residui CO	0,00
	Totale dei residui passivi titolo 3 al 31 dicembre =		0,00
8.3	***Incidenza nuovi residui passivi per incr.att.fin. su stock residui passivi per incr.att.fin. al 31/12***		***0,00 %***
	Totale dei residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio /	Residui CO	23.899,60
	Totale dei residui attivi titoli 1,2,3 al 31 dicembre =		164.295,80
8.4	***Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente***		***14,55 %***
	Totale dei residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio /	Residui CO	331.744,06
	Totale dei residui attivi titolo 4 al 31 dicembre =		356.744,06
8.5	***Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale***		***92,99 %***
	Totale dei residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio /	Residui CO	0,00
	Totale dei residui attivi titolo 5 al 31 dicembre =		0,00
8.6	***Incidenza nuovi residui attivi per riduz.attivita` fin. su stock residui attivi per riduz.attivi***		***0,00 %***
9	**Smaltimenti debiti non finanziari**		
	[Macroaggregato 1.3 "Acquisto di beni e servizi"	Pagamenti CO	657.165,57
	+Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni"] /	Pagamenti CO	842.958,44
	[Macroaggregato 1.3 "Acquisto di beni e servizi"	Impegni CO	924.246,09
	+ Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni"] =	Impegni CO	945.814,18
9.1	***Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio***		***80,22 %***
	[Macroaggregato 1.3 "Acquisto di beni e servizi"	Pagamenti RE	209.445,30
	+Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni"] /	Pagamenti RE	159.613,64
	[Macroaggregato 1.3 "Acquisto di beni e servizi"	Impegni RE	274.001,45
	+ Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni"] =	Impegni RE	165.332,31
9.2	***Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti***		***84,00 %***

	[Pdc U.1.04.01 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	Pagamenti CO	87.125,40
	+ Pdc U.1.05 Trasferimenti di tributi	Pagamenti CO	0,00
	+ Pdc U.1.06 Fondi perequativi	Pagamenti CO	0,00
	+ Pdc U.2.03.01 Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	Pagamenti CO	0,00
	+ Pdc U.2.04.01 Altri trasferimenti in conto capitale	Pagamenti CO	0,00
	+ Pdc U.2.04.11 Altri trasferimenti in conto capitale	Pagamenti CO	0,00
	+ Pdc U.2.04.16 Altri trasferimenti in conto capitale	Pagamenti CO	0,00
	+ Pdc U.2.04.21 Altri trasferimenti in conto capitale] /	Pagamenti CO	0,00
	[Pdc U.1.04.01 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	Impegni CO	151.512,31
	+ Pdc U.1.05 Trasferimenti di tributi al netto FPV	Impegni CO	0,00
	+ Pdc U.1.06 Fondi perequativi al netto FPV	Impegni CO	0,00
	+ Pdc U.2.03 Contributi agli investimenti a Amm.pubbliche	Impegni CO	0,00
	+ Pdc U.2.04.01 Altri trasferimenti in conto capitale	Impegni CO	0,00
	+ Pdc U.2.04.11 Altri trasferimenti in conto capitale	Impegni CO	0,00
	+ Pdc U.2.04.16 Altri trasferimenti in conto capitale	Impegni CO	0,00
	+ Pdc U.2.04.21 Altri trasferimenti in conto capitale] =	Impegni CO	0,00
9.3	***Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio***		***57,50 %***
	[Pdc U.1.04.01 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	Pagamenti RE	335,80
	+ Pdc U.1.05 Trasferimenti di tributi	Pagamenti RE	0,00
	+ Pdc U.1.06 Fondi perequativi	Pagamenti RE	0,00
	+ Pdc U.2.03.01 Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	Pagamenti RE	0,00
	+ Pdc U.2.04.01 Altri trasferimenti in conto capitale	Pagamenti RE	0,00
	+ Pdc U.2.04.11 Altri trasferimenti in conto capitale	Pagamenti RE	0,00
	+ Pdc U.2.04.16 Altri trasferimenti in conto capitale	Pagamenti RE	0,00
	+ Pdc U.2.04.21 Altri trasferimenti in conto capitale] /	Pagamenti RE	0,00
	[Pdc U.1.04.01 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	Impegni RE	22.306,51
	+ Pdc U.1.05 Trasferimenti di tributi al netto FPV	Impegni RE	0,00
	+ Pdc U.1.06 Fondi perequativi al netto FPV	Impegni RE	0,00
	+ Pdc U.2.03 Contributi agli investimenti a Amm.pubbliche	Impegni RE	0,00
	+ Pdc U.2.04.01 Altri trasferimenti in conto capitale	Impegni RE	0,00
	+ Pdc U.2.04.11 Altri trasferimenti in conto capitale	Impegni RE	0,00
	+ Pdc U.2.04.16 Altri trasferimenti in conto capitale	Impegni RE	0,00
	+ Pdc U.2.04.21 Altri trasferimenti in conto capitale] =	Impegni RE	0,00
9.4	***Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti***		***1,51 %***
9.5	***Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti***	***Giorni***	***0,00***

10	**Debiti finanziari**		
	Estinzione anticipata di prestiti /	Impegni	0,00
	Debito da finanziamento al 31/12 anno precedente =		699.773,76
10.1	***Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari***		***0,00 %***
	Spese titolo 4	Impegni	258.378,76
	Estinzione anticipata di prestiti /	Impegni	0,00
	Debito da finanziamento al 31/12 anno precedente =		699.773,76
10.2	***Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari***		***36,92 %***
	[[Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"		43.262,84
	- Pd c U.1.07.06.02 "Interessi di mora"	Impegni	0,00
	- Pd c U.1.07.06.04 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria"	Impegni	0,00
	+ Spese Titolo 4 "Rimborso prestiti"	Impegni	258.378,76
	- Estinzione anticipata di prestiti]	Impegni	0,00
	– [Entrate 4.02.06 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche"	Accertamenti	0,00
	+ Entrate 4.03.01 "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche"	Accertamenti	0,00
	+ Entrate 4.03.04 "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione]] /	Accertamenti	0,00
	Primi tre titoli delle Entrate =	Accertamenti	2.484.242,62
10.3	***Sostenibilità debiti finanziari***		***12,14 %***
	Debito di finanziamento al 31/12 /		0,00
	Popolazione residente =		0
10.4	***Indebitamento procapite (in valore assoluto)***		***0,00***
11	**Composizione dell'avanzo di amministrazione**		
	Quota libera di parte corrente dell'avanzo /		275.557,04
	Avanzo di amministrazione =		692.875,04
11.1	***Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo***		***39,77 %***
	Quota libera in conto capitale dell'avanzo /		5.234,40
	Avanzo di amministrazione =		692.875,04
11.2	***Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo***		***0,76 %***
	Quota accantonata dell'avanzo /		135.601,44
	Avanzo di amministrazione =		692.875,04
11.3	***Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto***		***19,57 %***
	Quota vincolata dell'avanzo /		276.482,16
	Avanzo di amministrazione =		692.875,04
11.4	***Incidenza quota vincolata nell'avanzo***		***39,90 %***

12	**Disavanzo di amministrazione**		
	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente		0,00
	- Disavanzo amministrazione esercizio in corso /		0,00
	Totale Disavanzo esercizio precedente =		0,00
12.1	***Quota disavanzo ripianato nell'esercizio***		***0,00 %***
	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso		0,00
	- Disavanzo amministrazione esercizio precedente /		0,00
	Totale Disavanzo esercizio precedente =		0,00
12.2	***Incremento del disavanzo rispetto a l'esercizio precedente***		***0,00 %***
	Totale disavanzo di amministrazione /		0,00
	Patrimonio netto =		0,00
12.3	***Sostenibilità patrimoniale del disavanzo***		***0,00 %***
	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio /		0,00
	Primi tre titoli delle Entrate =	Accertamenti	2.484.242,62
12.4	***Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio***		***0,00 %***
13	**Debiti fuori bilancio**		
	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati /		0,00
	Totale impegni titolo 1 e titolo 2 =	Impegni	2.810.967,58
13.1	***Debiti riconosciuti e finanziati***		***0,00 %***
	Importo Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento /		0,00
	Totale accertamenti titolo 1,2 e 3 =	Accertamenti	2.484.242,62
13.2	***Debiti in corso di riconoscimento***		***0,00 %***
	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento /		0,00
	Totale accertamenti titolo 1,2 e 3 =	Accertamenti	2.484.242,62
13.3	***Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento***		***0,00 %***
14	**Fondo pluriennale vincolato**		
	[Fondo pluriennale vincolato p a r t e corrente		41.586,72
	+ Fondo pluriennale vincolato p a r t e capitale		0,00
	- Quota del fondo pluriennale vincolato parte corrente non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi		21.159,84
	- Quota del fondo pluriennale vincolato parte capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi] /		0,00
	[Fondo pluriennale vincolato p a r t e corrente iscritto in entrata del bilancio		41.586,72
	+ Fondo pluriennale vincolato p a r t e capitale iscritto in entrata del bilancio] =		0,00
14.1	***Utilizzo del FPV***		***49,12 %***

15	Partite di giro e conto terzi		
	[Totale accertamenti per Entrate per conto terzi e partite di giro	Accertamenti	336.408,80
	- Accertamentiderivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali E.9.01.99.06] /	Accertamenti	0,00
	Totale accertamenti dei primi tre titoli delle Entrate =	Accertamenti	2.484.242,62
15.1	***Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata***		***13,54 %***
	[Totale impegni per Uscite per conto terzi e partite di giro	Impegni	336.408,80
	- Impegni derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali U.7.01.99.06] /	Impegni	0,00
	Totale impegni del titolo 1 della spesa	Impegni	1.865.153,40
15.2	***Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita***		***18,04 %***

Oneri e impegni finanziari risultanti al 31/12/2020, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

La relazione al Rendiconto, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'ente ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Il comune ha a suo tempo sottoscritto un contratto derivato di "interest swap", operazione consentita dall'art. 41, comma 1, della Legge 448/2001, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 05.05.2005, con lo scopo di ottimizzare i costi derivanti dall'indebitamento e razionalizzare la composizione del portafoglio di debito, permettendo così di rimodulare il piano di ammortamento dei mutui in essere.

Il piano prevedeva dei flussi finanziari positivi per il decennio 2005-2015, che sono stati utilizzati interamente in parte capitale, e dei flussi negativi a partire dall'esercizio finanziario 2016.

La situazione è costantemente monitorata, in particolare si rileva che è stato accantonato in un apposito fondo in sede di rendiconto.

Nell'attuale Rendiconto anno 2020 il fondo accantonato ammonta ad € 210.000,00.=.

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

ELENCO DELLE PROPRIE SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione	Tipologia	Quota di partecipazione del Comune
ASCO HOLDING	*Società partecipata*	0,1079356%
CONS. BACINO VENETO ORIENTALE	*Ente strumentale partecipato*	0,01%
C.I.T.	*Ente strumentale partecipato*	0,100%
PIAVE SERVIZI S.R.L.	*Società partecipata*	1,670%

Denominazione	Inclusione/ Esclusione dal Perimetro di consolidamento	Metodo di consolidamento
CONS. BACINO VENETO ORIENTALE	***Inclusione***	Proporzionale
C.I.T.	***Inclusione***	Proporzionale

PIAVE SERVIZI S.R.L.	***Inclusione***	Proporzionale
ASCO HOLDING	***Esclusione*** *società a capitale misto privato/pubblico e non a totale partecipazione pubblica*	-

In adempimento di quanto disposto dalla normativa, ai sensi dell'art. 172, comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 267/2000 si indicano di seguito i link dei siti internet delle società partecipate del Comune a cui è possibile accedere e consultare i bilanci consuntivi delle stesse:

Piave Servizi Srl	www.piaveservizisrl.it
Asco Holding	www.ascoholding.it
Consorzio Servizi Igiene del Territorio TV1	www.bacinotv1.it
Autorità ambito territoriale ottimale Veneto orientale	www.aato.venetoorientale.it

Con deliberazione di C.C. n. 33 del 30.12.2020 è stata operata la ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 D. Lgs. n. 175 del 19.08.2016.

ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

L'articolo 6, comma 4, del D.L. 95/2012, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135/2012, ha stabilito che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province devono allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate.

Dalla verifica in oggetto, i saldi risultanti alla data del 31.12.2020 nel rendiconto di gestione del Comune risultano corrispondenti ai saldi risultanti dalla contabilità aziendale che la società Asco Holding ha comunicato con attestazione pervenuta in data 12.02.2021 e registrata al prot. n. 1268;

Indice di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;

al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014 e l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza.

l'indicatore di tempestività dei pagamenti 2020	- 2,27
l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza	euro **489.924,20**

Gorgo al Monticano, 29.03.2021

Il Segretario /Responsabile finanziario
Domenica Maccarrone

COMUNE DI GORGO AL MONTICANO (TV)

Il rappresentante legale
Giannina Cover